COMUNICATO STAMPA

Enna, 27 aprile 2012

Incontro con la Dea di Morgantina
I Club Unesco d'Italia puntano i riflettori sulla Terra della Dea

In anteprima, la presentazione del progetto nazionale
"L'artigianato fra tradizione e nuove tecnologie"

A poco meno di un anno dal rientro della Dea di Morgantina nella sua terra d'origine, la Federazione italiana Centri e Club Unesco, membro della Federazione Mondiale dei Club Unesco in stretta collaborazione con il Club Unesco di Enna, presidente Marcella Tuttobene e con il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco, presidente il Prof. Giovanni Puglisi, accende i riflettori sulla Dea e il suo territorio e organizza il convegno nazionale sul tema "Incontro con la Dea di Morgantina".
L'evento, che gode anche del patrocinio della Regione Sicilia, Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana; Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Enna; Parco Archeologico di Morgantina e delle areee archeologiche di Aidone e dei Comuni Limitrofi; Parco Archeologico della Villa Romana del Casale e delle areee archeologiche di Piazza Armerina e dei Comuni limitrofi; Provincia regionale di Enna; Comuni di Aidone, Piazza Armerina, Enna e della Società Dante Alighieri, si svolgerà tra Piazza Armerina, Aidone ed Enna nelle giornate di sabato 28, Domenica 29 e lunedì 30 Aprile.
Oltre 60 i soci dai Club Unesco di Puglia, Calabria, Toscana, Veneto e altre parti d'Italia, che saranno ospiti dell'ennese per il convegno Unesco., occasione di riflessione dunque, ma anche pretesto di promozione turistica del territorio.
Una ricca tre giorni che vedrà alternarsi relatori di fama nazionale, archeologi, docenti universitari, dirigenti degli Uffici regionali dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana e che, non a caso, toccherà tre dei siti archeologici e culturali più importanti non solo della Provincia di Enna, ma di tutta la Sicilia, per la ricchezza dei reperti rinvenuti e la bellezza dei siti stessi.
Al centro di tutto da un lato la figura della Dea di Morgantina, il suo culto, la mitologia, la tradizione e le attività ad essa collegate, dall'altro la Terra che le ha dato i natali.
Nell'ambito del convegno, infatti, sarà presentato in anteprima il progetto nazionale Unesco "L'artigianato fra tradizione e nuove tecnologie. Dall'argilla alla ceramica: la Terra fonte inesauribile di esistenza", che punta a valorizzare le risorse e identità locali per la realizzazione di sviluppo sostenibile.
Sarà la stessa coordinatrice nazionale, del progetto, la Prof.ssa Silvia Liaci a delinearne gli obiettivi e i possibili sviluppi da proporre nel territorio.

"Il convegno – dice la Liaci – è un omaggio dovuto non solo per salutare un ritorno desiderato e atteso di un splendida opera d'arte, ma anche per l'aspetto simbolico che essa incorpora e che ha consentito di inserirla a pieno titolo in un itinerario che partendo dall'argilla e dalla ceramica porta alla "Madre Terra", fonte inesauribile di esistenze. Una tappa che consente inoltre di collegare il culto di Cerere alla Dieta mediterranea, di recente entrata a far parte del Patrimonio mondiale dell'Unesco, proprio per la presenza di elementi materiali e intangibili strettamente interconnessi. Miti e leggende legati ai riti agrari e ancor oggi radicati nell'immaginario collettivo degli abitanti dei luoghi".

"E' per noi motivo di orgoglio – dichiara la presidente Club Unesco Enna, Marcella Tuttobene – potere riaccendere i riflettori sull'opera d'arte che, purtroppo, ci tocca constatare, sinora non è stata sufficientemente valorizzata. Per noi del Clube Unesco di Enna, è il secondo grande appuntamento in onore della Dea. Già noi lo scorso anno con le 70 opere degli "Artisti per Morgantina" abbiamo

offerto un evento di spessore, una mostra itinerante e permanente tuttora aperta a Palazzo Prato di Valguarnera".

"Approfittare di questo momento storicamente importante per la nostra provincia – dichiara Marina Taglialavore, presidente Coprofi e vicepresidente Club Unesco di Enna – può essere utile per conoscere la reale portata e le potenzialità di sviluppo del territorio che fondano di certo le radici, qui più che altrove, nella storia e nella tradizione. E oggi, se alla nostra innata creatività, aggiungiamo le potenzialità della tecnologia, possiamo davvero credere nel nostro possibile sviluppo".

Numerosi i sostenitori e sponsor privati del convegno, tutti produttori locali di prodotti tipici la cui tradizione affonda le sue radici proprio ai tempi della dea.

In allegato il programma del convegno.